

# Famiglia dell'Ave Maria

Proprietà Famiglia dell'Ave Maria - Via Nuvoloni 30 - 18038 Sanremo - Tel 0184 531422 - Fax 0184 531425  
Reg. Stampa n.3 in data 17/05/1967 al Tribunale di Sanremo - Direttore Responsabile: dr. Giuseppe Sciubba  
Con approvazione ecclesiastica - Stampato in proprio - ANNO XLIV - N. 2 MAGGIO 2014

## LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

*In virtù del Battesimo ricevuto, ogni membro del Popolo di Dio è diventato discepolo missionario (cfr Mt 28,19). Ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione e sarebbe inadeguato pensare ad uno schema di evangelizzazione portato avanti da attori qualificati in cui il resto del popolo fedele fosse solamente recettivo delle loro azioni. La nuova evangelizzazione deve implicare **un nuovo protagonismo di ciascuno dei battezzati**. Questa convinzione si trasforma in un appello diretto ad ogni cristiano, perché nessuno rinunci al proprio impegno di evangelizzazione, dal momento che, se uno ha realmente fatto esperienza dell'amore di Dio che lo salva, non ha bisogno di molto tempo di preparazione per andare ad annunciarlo, non può attendere che gli vengano impartite molte lezioni o lunghe istruzioni.*

*Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù; non diciamo più che siamo "discepoli" e "missionari", ma che siamo sempre "discepoli-missionari". Se non siamo convinti, guardiamo ai primi discepoli, che immediatamente dopo aver conosciuto lo sguardo di Gesù, andavano a proclamarlo pieni di gioia: «Abbiamo incontrato il Messia» (Gv 1,41). La samaritana, non appena terminato il suo dialogo con Gesù, divenne missionaria, e molti samaritani credettero in Gesù «per la parola della donna» (Gv 4,39). Anche san Paolo, a partire dal suo incontro con Gesù Cristo, «subito annunciava che Gesù è il figlio di Dio» (At 9,20).*

*E noi che cosa aspettiamo?*

*Franciscus*

*dall'Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium*

*Chi desiderasse contribuire alle spese per la causa di beatificazione di Maddalena Carini, Fondatrice della Famiglia dell'Ave Maria, può inviare un'offerta:*

*> sul c/c bancario IT87Z030150320000003437408  
intestato a "Famiglia dell'Ave Maria - Fondazione di Culto"  
oppure*

*> sul conto corrente postale 10362184  
intestato a "Famiglia dell'Ave Maria - Ente Morale"*

*indicando come causale:*

***"Pro causa beatificazione Maddalena Carini"***

***UN SINCERO RINGRAZIAMENTO A TUTTI COLORO CHE, NEL RICORDO DI MADDALENA, CON LA LORO GENEROSA OFFERTA STANNO SOSTENENDO LA REALIZZAZIONE DI QUESTA INIZIATIVA***



*Il 4 settembre scorso, a seguito dell'editto promulgato da S.E. Mons. Alberto Maria Careggio, Vescovo di Ventimiglia-Sanremo, si è ufficialmente aperta la fase diocesana del processo di beatificazione e canonizzazione della nostra Fondatrice, Maddalena Carini.*

*Per chi ha conosciuto Maddalena, le sue straordinarie qualità morali e spirituali hanno rappresentato un esempio, un incoraggiamento e un sostegno per compiere la volontà del Signore. Rivolgiamo una preghiera alla Madonna perché queste virtù straordinarie possano presto essere riconosciute dalla Chiesa e perché aiuti tutti coloro che appartengono alla Famiglia dell'Ave Maria a rimanere fedeli agli ideali a cui Maddalena ha dedicato tutta la sua vita.*

***CHI FOSSE IN POSSESSO DI MATERIALE RIGUARDANTE LA SERVA DI DIO MADDALENA CARINI, O AVESSE NOTIZIE INTERESSANTI DA COMUNICARE, O FOSSE A CONOSCENZA DI GRAZIE OTTENUTE PER SUA INTERCESSIONE, PUÒ INVIARE IL MATERIALE PRESSO LA SEDE DELLA POSTULAZIONE:***

***VILLA MARIA, CORSO NUVOLONI 30 - 18038 SANREMO (IM)***

# IL SANTO ROSARIO

Il Rosario della Vergine Maria, sviluppatosi gradualmente nel secondo Millennio al soffio dello Spirito di Dio, è preghiera amata da numerosi Santi e incoraggiata dal Magistero. Nella sua **semplicità e profondità**, rimane, anche in questo terzo Millennio appena iniziato, una preghiera di grande significato, destinata a portare frutti di santità.

(...) Il Rosario, pur caratterizzato dalla sua fisionomia mariana, è preghiera dal cuore cristologico. Nella sobrietà dei suoi elementi, concentra in sé la **profondità dell'intero messaggio evangelico**, di cui è quasi un compendio.

(...) A questa preghiera hanno attribuito grande importanza tanti miei Predecessori. Particolari benemeritenze ebbe, al riguardo, Leone XIII che il 1° settembre 1883 promulgava l'Enciclica *Supremi Apostolatus Officio*, alto pronunciamento col quale inaugurava numerosi altri interventi su questa preghiera indicandola come **efficace strumento spirituale di fronte ai mali della società**.

Tra i Papi più recenti che, in epoca conciliare, si sono distinti nella promozione del Rosario desidero ricordare il Beato Giovanni XXIII e soprattutto Paolo VI, che nell'Esortazione apostolica *Marialis cultus* sottolineò, in armonia con l'ispirazione del Concilio Ecumenico Vaticano II, il carattere evangelico del Rosario ed il suo orientamento cristologico.

Io stesso, poi, non ho tralasciato occasione per esortare alla frequente recita del Rosario. Fin dai miei anni giovanili questa preghiera ha avuto un posto importante nella mia vita spirituale. Il Rosario mi ha accompagnato nei momenti della gioia e in quelli della prova. Ad esso ho consegnato tante preoccupazioni, in esso ho trovato sempre conforto.

(...) A dare maggiore attualità al rilancio del Rosario si aggiungono alcune circostanze storiche. Prima fra esse, l'urgenza di invocare da Dio il dono della **pace**. Il Rosario è stato più volte proposto dai miei Predecessori e da me stesso come preghiera per la pace.

Analoga urgenza di impegno e di preghiera emerge su un altro versante critico del nostro tempo, quello della **famiglia**, cellula della società, sempre più insidiata da forze disgregatrici a livello ideologico e pratico, che fanno temere per il futuro di questa fondamentale e irrinunciabile istituzione e, con essa, per le sorti dell'intera società. Il rilancio del Rosario nelle famiglie cristiane, nel quadro di una più larga pastorale della famiglia, si propone come aiuto efficace per arginare gli effetti devastanti di questa crisi epocale.

(...) Numerosi segni dimostrano quanto la Vergine Santa voglia anche oggi esercitare, proprio attraverso questa preghiera, la premura materna alla quale il Redentore moribondo affidò, nella persona del discepolo prediletto, tutti i figli della Chiesa: «Donna, ecco il tuo figlio!». Sono note le svariate circostanze, tra il diciannovesimo e il ventesimo secolo, nelle quali la Madre di Cristo ha fatto in qualche modo sentire la sua presenza e la sua voce per esortare il Popolo di Dio a questa forma di orazione contemplativa.

(...) **Il Rosario ci trasporta misticamente accanto a Maria** impegnata a seguire la crescita umana di Cristo nella casa di Nazareth. Ciò le consente di educarci e di plasmarci con la medesima sollecitudine, fino a che Cristo non «sia formato» in noi pienamente.

(...) Il Rosario è insieme meditazione e supplica. L'insistente implorazione della Madre di Dio poggia sulla **fiducia che la sua materna intercessione può tutto sul cuore del Figlio**.

(...) La storia del Rosario mostra come questa preghiera sia stata utilizzata specialmente dai Domenicani, in un momento difficile per la Chiesa a motivo del diffondersi dell'eresia.

Oggi siamo davanti a nuove sfide. Perché non riprendere in mano la Corona con la fede di chi ci ha preceduto?



(...) Meditare i **misteri "gaudiosi"** significa entrare nelle motivazioni ultime e nel significato profondo della gioia cristiana. Significa fissare lo sguardo sulla concretezza del mistero dell'Incarnazione e sull'oscuro preannuncio del mistero del dolore salvifico.

**Maria ci conduce ad apprendere il segreto della gioia cristiana**, ricordandoci che il cristianesimo è innanzitutto *euangelion*, "buona notizia", che ha il suo centro, anzi il suo stesso contenuto, nella persona di Cristo, il Verbo fatto carne, unico Salvatore del mondo.

(...) I **misteri del dolore** portano il credente a rivivere la morte di Gesù ponendosi **sotto la croce accanto a Maria, per penetrare con Lei nell'abisso dell'amore di Dio per l'uomo** e sentirne tutta la forza rigeneratrice.

(...) I **misteri gloriosi** alimentano nei credenti la speranza della meta escatologica verso cui sono incamminati come membri del Popolo di Dio pellegrinante nella storia. Ciò non può non spingerli ad una coraggiosa testimonianza di quel «lieto annunzio» che dà senso a tutta la loro esistenza.

(...) Chi si pone in contemplazione di Cristo ripercorrendo le tappe della sua vita, non può non cogliere in Lui anche la verità sull'uomo.

Contemplando la sua nascita impara la **sacralità della vita**, guardando alla casa di Nazareth apprende la verità originaria sulla **famiglia secondo il disegno di Dio**, ascoltando il Maestro nei misteri della vita pubblica attinge la luce per entrare nel Regno di Dio e, seguendo sulla via del Calvario, impara il **senso del dolore salvifico**. Infine, contemplando Cristo e sua Madre nella gloria, vede il traguardo a cui ciascuno di noi è chiamato, se si lascia sanare e trasfigurare dallo Spirito Santo.

Si può dire così che ciascun mistero del Rosario, ben meditato, getta luce sul mistero dell'uomo.

Al tempo stesso, diventa naturale portare a questo incontro con la santa umanità del Redentore i tanti problemi, assilli, fatiche e progetti che segnano la nostra vita. **Meditare col Rosario significa consegnare i nostri affanni ai cuori misericordiosi di Cristo e della Madre sua**.

(...) Strumento tradizionale per la recita del Rosario è la **corona**. Nella pratica più superficiale, essa finisce per essere spesso un semplice strumento di conteggio per registrare il succedersi delle Ave Maria. Ma essa si presta anche ad esprimere un **simbolismo**, che può dare ulteriore spessore alla contemplazione.

A tal proposito, la prima cosa da notare è come la corona converga verso il Crocifisso, che apre così e chiude il cammino stesso dell'orazione. In Cristo è centrata la vita e la preghiera dei credenti. Tutto parte da Lui, tutto tende a Lui, tutto, mediante Lui, nello Spirito Santo, giunge al Padre.

Bello è anche estendere il significato simbolico della corona al nostro rapporto reciproco, ricordando con essa il vincolo di comunione e di fraternità che tutti ci lega in Cristo.

(...) Il Rosario è **preghiera orientata per sua natura alla pace**. Se ben recitato come vera preghiera meditativa, il Rosario, favorendo l'incontro con Cristo nei suoi misteri, non può non additare anche il **volto di Cristo nei fratelli**, specie in quelli più sofferenti. Come si potrebbe fissare, nei misteri gaudiosi, il mistero del Bimbo nato a Betlemme senza provare il desiderio di accogliere, difendere e promuovere la vita, facendosi carico della sofferenza dei bambini in tutte le parti del mondo? Come si potrebbero seguire i passi del Cristo rivelatore, nei misteri della luce, senza proporsi di testimoniare le sue beatitudini nella vita di ogni giorno? E come contemplare il Cristo carico della croce e crocifisso, senza sentire il bisogno di farsi suoi «cirenei» in ogni fratello affranto dal dolore o schiacciato dalla disperazione? Come si potrebbe, infine, fissare gli occhi sulla gloria di Cristo risorto e su Maria incoronata Regina, senza provare il desiderio di rendere questo mondo più bello, più giusto, più vicino al disegno di Dio?

Insomma, mentre ci fa fissare gli occhi su Cristo, il Rosario ci rende anche costruttori della pace nel mondo.

(...) Preghiera per la pace, il Rosario è anche, da sempre, **preghiera della famiglia e per la famiglia**. Un tempo questa preghiera era particolarmente cara alle famiglie cristiane, e certamente ne favoriva la comunione. Occorre non disperdere questa preziosa eredità. Bisogna tornare a pregare in famiglia e a pregare per le famiglie, utilizzando ancora questa forma di preghiera.

La famiglia che prega unita, resta unita. I singoli membri di essa, proprio gettando lo sguardo su Gesù, recuperano anche la capacità di guardarsi sempre nuovamente negli occhi, per comunicare, per solidarizzare, per perdonarsi scambievolmente, per ripartire con un patto di amore rinnovato dallo Spirito di Dio.

La famiglia che recita insieme il Rosario riproduce un po' il clima della casa di Nazareth: si pone Gesù al centro, si condividono con lui gioie e dolori, si mettono nelle sue mani bisogni e progetti, si attingono da lui la speranza e la forza per il cammino.

Pregare col Rosario per i figli, e ancor più con i figli, educandoli fin dai teneri anni a questo momento giornaliero di «sosta orante» della famiglia, non è, certo, la soluzione di ogni problema, ma è un aiuto spirituale da non sottovalutare.

(...) Guardo a voi tutti, fratelli e sorelle di ogni condizione, a voi, famiglie cristiane, a voi, ammalati e anziani, a voi giovani: riprendete con fiducia tra le mani la corona del Rosario, riscoprendola alla luce della Scrittura, in armonia con la Liturgia, nel contesto della vita quotidiana.

Giovanni Paolo II

(dalla lettera apostolica *Rosarium Virginis Mariae*)

---

## HANNO DETTO DEL ROSARIO...

---

*Chi propaga il Rosario è salvo!* (Beato Bartolo Longo)

*Dopo la S. Messa, la devozione al Rosario ha fatto scendere nelle anime più grazie che tutte le altre devozioni, e con le sue "Ave Maria" compie più miracoli di ogni altra preghiera.* (S. Vincenzo De Paoli).

*Una sola "Ave Maria" ben detta fa tremare l'inferno.* (Santo Curato d'Ars)

*Anche se vi trovate sull'orlo dell'abisso, o con un piede nell'inferno, se avete perfino venduto l'anima al diavolo come uno stregone, o siete un eretico indurito e ostinato come un demone, presto o tardi vi convertirete e vi salverete purché - lo ripeto e notate bene i termini del mio consiglio - diciate devotamente ogni giorno fino alla morte il Santo Rosario.* (S. Luigi Maria De Montfort)

*L'Ave Maria ben detta, con attenzione, devozione e modestia, è il nemico che mette in fuga il diavolo, è il martello che lo schiaccia, la santificazione e fecondità dell'anima, la gioia degli Angeli, la melodia dei predestinati, il cantico del Nuovo Testamento, la gloria della SS. Trinità, il piacere di Maria, un bacio casto e amoroso che le si dà...* (S. Luigi Maria De Montfort)

*Io non ho un miglior segreto per conoscere se una persona è di Dio, che quello di verificare se ama dire l'Ave Maria e il Rosario.* (S. Luigi Maria De Montfort)

*Il Rosario è una continuazione di Ave Maria con le quali si possono battere, vincere, distruggere tutti i demoni dell'inferno.* (S. Giovanni Bosco)

*Il Rosario è un arcobaleno che il Signore, nella sua misericordia, ha tracciato nel firmamento della Chiesa, e un'ancora di salvezza per tutti i cristiani.* (S. Teresa d'Avila)

*Non c'è preghiera che sia più gradita a Dio del Rosario.* (S. Teresa di Gesù Bambino)

*Col Rosario si può ottenere tutto. Secondo una graziosa immagine, esso è una lunga catena che lega il cielo alla terra; una delle estremità è nelle nostre mani e l'altra in quelle della Vergine.* (S. Teresa di Gesù Bambino)

*Recitate ogni giorno il Rosario per le strade con una tenera devozione a Maria. Bisogna volare da lei per averne aiuto, quando il nostro lavoro per le anime si fa difficile.* (Beata Teresa di Calcutta)

*Il Santo Rosario è un'arma potente. Impiegala con fiducia e ti meraviglierai del risultato.* (J. Escrivà)

*Nell'ora suprema i devoti del Rosario saranno consolati per la materna tenerezza della Vergine e si addormenteranno dolcemente nel suo seno.* (Leone XIII)

*Il popolo cristiano tenga per fermo essere il Rosario il più bel fiore dell'umana pietà e la più feconda sorgente delle grazie celesti.* (Benedetto XV)

*Meditando i misteri del santo Rosario, noi impareremo, sull'esempio di Maria, a diventare anime di pace, attraverso il contatto amoroso e incessante con Gesù e coi misteri della sua vita redentrice.* (Paolo VI)

*Il Rosario è scuola di contemplazione e di silenzio. A prima vista, potrebbe sembrare una preghiera che accumula parole, difficilmente quindi conciliabile con il silenzio che viene giustamente raccomandato per la meditazione e la contemplazione. In realtà, questa cadenzata ripetizione dell'Ave Maria non turba il silenzio interiore, anzi, lo richiede e lo alimenta. Il silenzio affiora attraverso le parole e le frasi, non come un vuoto, ma come una presenza di senso ultimo che trascende le parole stesse e insieme con esse parla al cuore. Così, recitando le Ave Maria occorre fare attenzione a che le nostre voci non "coprano" quella di Dio, il quale parla sempre attraverso il silenzio, come "il sussurro di una brezza leggera"* (Benedetto XVI)

# VITA DI FAMIGLIA

Venerdì 11 aprile il nuovo Vescovo di Ventimiglia-Sanremo, **S.E. Mons. Antonio Suetta**, aderendo all'invito di un giovanissimo membro della Famiglia dell'Ave Maria ha guidato la Via Crucis a Boscobello.

Desideriamo esprimere al Vescovo il nostro più sincero ringraziamento per la Sua presenza, che ci incoraggia a continuare a rappresentare nella Diocesi una testimonianza di fede e di preghiera.



Via Crucis di Boscobello - S.E. Mons. Antonio Suetta davanti alla XII stazione

Il 12 aprile scorso **S.E. Mons. Giovanni D'Ercole** è stato nominato Vescovo della Diocesi di Ascoli-Piceno. La Famiglia dell'Ave Maria gli è vicino con la preghiera e con gratitudine per l'affetto che da sempre lo lega al ricordo di Maddalena Carini e a don Vittorio.

## PROSSIMI APPUNTAMENTI MAGGIO-GIUGNO 2014

- ◆ sabato **10 maggio** - Il gruppo di Torino della Famiglia dell'Ave Maria sarà in pellegrinaggio a Sanremo
- ◆ domenica **25 maggio** - Il gruppo di Vercelli della Famiglia dell'Ave Maria farà il suo 44° pellegrinaggio a Sanremo
- ◆ dal **18 al 24 maggio** - Pellegrinaggio a **Lourdes** con l'Associazione Santa Maria di Torino
- ◆ domenica **22 giugno, Bereguardo (PV)** - Chiusura dell'anno sociale: ore 15.00 recita del Rosario nella chiesa di Zelata, a seguire S. Messa nella cappella della Cascina Morona
- ◆ giovedì **26 giugno, Sanremo - S.E. Mons. Suetta**, Vescovo di Ventimiglia-Sanremo, alle ore 12.00 nella chiesa di Tutti i Santi celebrerà la **S. Messa in ricordo di don Vittorio Cupola** nel primo anniversario della sua scomparsa

### SANREMO

Tutti i giorni alle ore 16.40 nella cappella di Villa Maria, corso Nuvoloni 30, recita del S. Rosario e Vespri.  
Ogni primo giovedì del mese alle ore 16.00 Adorazione.

### VILLA MAGGIO – MANDELLO DEL LARIO (LC)

Ogni sabato, nella cappella privata della casa, alle ore 16.30 recita del S. Rosario e alle ore 17.00 S. Messa.  
Tutti i giovedì alle ore 11.00 celebrazione della S. Messa per gli scopi della Famiglia dell'Ave Maria.

### VERCELLI

Proseguono fino a giugno gli incontri di preghiera del primo sabato del mese: ore 16.00 Adorazione e recita del Rosario con esposizione del SS.mo; ore 17.00 S. Messa. Gli incontri si tengono al Santuario della Madonna degli Infermi, via F.lli Laviny 40.

### MESSINA

Il primo giovedì del mese alle ore 16.00 il gruppo si incontra per la recita del S. Rosario e la celebrazione della S. Messa nella chiesa di San Giuseppe, via Cesare Battisti.  
Inoltre tutti i giovedì, nella stessa chiesa e alla stessa ora, si prega per gli scopi della Famiglia dell'Ave Maria.

### GLI INCONTRI DEGLI ALTRI GRUPPI DI PREGHIERA SONO SOSPESI PER LA PAUSA ESTIVA

### PELEGRINO A BOSCOBELLO

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

*I percorsi in natura all'insegna della fede sono talmente tanti da ritenere superfluo descrivere itinerari risaputi e già ben descritti da chi ne ha tratto un'esperienza emotiva personale (Cammino di Santiago di Compostela, Via Francigena, le valli della fede che abbracciano buona parte del nostro territorio nazionale, ecc).*

*La vita a volte ci allontana da amici che in silenzio, pari ad una foresta che cresce e che non fa rumore come invece produce un albero che cade, perseguono un cammino a cui ci si riaccosta a volte per caso, in situazioni come questa che sto descrivendo, perché diversi tasselli misteriosamente si sono ricomposti. In questa circostanza il connubio è nato da un sopralluogo in veste CAI dove, come accompagnatori, si doveva esplorare e ridefinire un percorso un po' abbandonato della riviera di ponente.*

*Giampiero è il mio più caro e sincero amico da sempre, che a volte non può seguirmi nei miei sopralluoghi perché coinvolto in azioni ben più meritorie di cui certamente non vorrebbe che parlassi, perché chi fa del bene non ama sbandierarlo. È stato però attraverso questo comune intento che si arrivò dal cuneese, di dove il mio amico è originario, a Boscobello di San Remo, proprio dove Maddalena Carini, la prima donna italiana miracolata a Lourdes all'inizio degli anni '50, volle far nascere la Famiglia dell'Ave Maria, istituzione di ispirazione mariana composta da persone che intendono realizzare nel mondo e nel proprio stato il risanamento delle famiglie, la santificazione dei sacerdoti e la conversione delle anime lontane da Dio.*

*Grazie ad una consacrata dell'Ave Maria, che per umiltà non desidera essere nominata, percorriamo la Via Crucis Monumentale composta da quattordici sculture in bronzo alte più di tre metri, opera dello scultore Enrico Manfrini e ambientate dall'architetto Ernesto Brivio.*

*Cosa ho provato in questi attimi di preghiera, avvolto in una natura meravigliosa, colma di profumi e di silenzio, ove risuonavano scandite solo le nostre preghiere, è qualcosa che non si può descrivere perché la fede va vissuta e non spiegata, anche se può rinascere in noi miracolosamente quando tutti gli ingredienti sono disposti nel modo più consono alla nostra anima che è sempre alla continua ricerca di impossibili risposte.*

L.M.

### FAMIGLIA DELL'AVE MARIA

Per **COMUNICAZIONI O INFORMAZIONI** potete rivolgervi alla sede centrale o al responsabile del gruppo locale. Di seguito tutti i riferimenti.

Famiglia dell'Ave Maria - Sanremo - persone di contatto: Margherita Marocco - tel. 0184 667601

Famiglia dell'Ave Maria - Villa Maggio - Mandello del Lario, fraz. Olcio (LC) - responsabile: Lucia Giavarini - tel. 0341 731231

Gruppo di Fossano - responsabile: Irene Rinero - tel. 0172 61731

Gruppo di Messina - responsabile: Antonella Maiorana - tel. 090 57973

Gruppo di Milano - responsabile: Gianandrea Toffoloni - tel. 02 5512241 - 02 7383256

Gruppo di Mortara - responsabile: Flavio Polledri - tel. 349 3169862

Gruppo di Pavia - responsabile: Paolo Ramaoli - tel. 328 9259335

Gruppo di Torino - responsabile: Gianrina Pavignano Turco - tel. 011 357288 - 339 4652214

Gruppo di Vercelli - responsabile: Carla Michelone - tel. 0161 49358